

CRI I tre geniali studenti mostreranno il congegno durante l'Open Day

Hanno creato un defibrillatore da zero

Un simulatore del Dae (defibrillatore automatico esterno) sarà in mostra sabato 24 maggio in occasione dell'Open Day del Primo Soccorso. A presentarlo, per la prima volta al pubblico, saranno Stefano Silvestro, Fabiano Vittimbergi e Lorenzo Garellò, della classe quinta C informatica dell'istituto superiore Vallauri di Fossano. Il simulatore del prezioso dispositivo medico portatile, che analizza il ritmo cardiaco e, se necessario, eroga una scarica elettrica (defibrillazione) per ripristinare un battito regolare, è stato in tutto e per tutto realizzato dagli studenti con il supporto del tecnico Gabriele Pannero per la box. «Il progetto nasce dall'idea del nostro docente Andrea Abbate, volontario a Fossano della Croce Bianca. Il professore ha portato in aula un Dae e ci ha proposto di costruirne una versione simulata identica nell'aspetto e nelle funzioni, ma dedicata alla formazione e alla sensibilizzazione. In un secondo momento abbiamo pensato di portarlo a Racconigi, in occasione dell'Open Day - spiega il portavoce del gruppo, Stefano Silvestro - In poco tempo abbiamo disegnato il progetto, la scatola, e ordinato i pezzi che potevano servirci come: pulsanti, resistenze, fili e tutto il necessario per lo schema elettrico,

oltre alle piastre per adulti e bambini, a connettori e alla programmazione dell'arduino (piattaforma hardware e software, utilizzata per creare dispositivi interattivi e prototipi elettronici), cuore del sistema di controllo del simulatore».

Il risultato è un dispositivo che riproduce fedelmente il funzionamento di un Dae reale: analizza un ritmo cardiaco simulato ed eroga, se necessario, una scarica elettrica virtuale. Oltre alla parte tecnica, i ragazzi hanno anche curato l'aspetto didattico, integrando un display che mostra immagini e istruzioni sull'uso corretto del defibrillatore, e un telecomando per un controllo più agile durante le dimostrazioni. «Vedere qualcosa di fisico che si concretizza e che, passo dopo passo, migliora e prende forma partendo da zero, è molto soddisfacente, ci dà la giusta carica per proseguire e terminare» confessa ancora Silvestro.

Il 24 maggio, dunque, sarà un'occasione non solo per vedere da vicino un importante strumento salvavita, ma anche per valorizzare il talento e l'impegno degli studenti che, partendo da zero, sono riusciti a dare forma concreta a un progetto altamente formativo e di grande impatto sociale. ●

V.C.



Fabiano, Stefano e Lorenzo, i tre studenti autori del dispositivo

